

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1419/92767)

Strumenti critici (ISSN 0039-2618)

Fascicolo 1, gennaio 2019

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Notizie sui collaboratori

GIULIANA ADAMO è docente di Lingua e Letteratura italiana al Department of Italian del Trinity College di Dublino. Si interessa di 800 e 900 italiano, del romanzo nel canone occidentale, di traduzione, di comparatistica, di storia. Tra le pubblicazioni. accademiche e non: *L'ultimo dono di Quetzalcoatl. Viaggio intorno al cioccolato e divagazioni*, Pavia, Monboso, 2001 (co-autrice Grazia Bruttocao, premio "Cesare Angelini" 2002); *Metro e ritmo nel primo Palazzeschi*, intr. di C. Segre, Roma, Salerno, 2003; *La parola scritta e pronunciata. Nuovi saggi sulla narrativa di Vincenzo Consolo*, a cura di G. Adamo, intr. di G. Ferroni; *Le fiabe di Picéto. Dieci fiabe per bambini dai sei ai cento anni*, intr. di P. Cherchi, Torino, Antigone, 2006; *Luigi Meneghella. "Volta la carta la ze finia". Biografia per immagini*, (co-autore Pietro De Marchi), Pavia, Effigie, 2008. Nell'a.a. 2008-2009 è stata Fulbright Visiting Scholar ad Harvard. Nel 2009-2010 Visiting Professor all'Università di Cagliari. Nel 2011-2012 Visiting Scholar ad Harvard. Nel 2012 ha curato Paolo Cherchi, *Erudizione e leggerezza. Saggi di filologia comparativa*, prefazione di R. Antonelli, Roma, Viella; G. Adamo, *Vittore Bocchetta: una vita contro. Ribelle, antifascista, deportato, esule, artista*, prefazione di O. Diliberto, postfazione di P. Cherchi, Cagliari, CUEC. Nel 2013, *Inizio e fine. I confini del romanzo nel canone occidentale*, prefazione di G. Lepschy, Ravenna, Longo. Nel 2104, G. Adamo (a cura di, co-editore Marco Sonzogni) *About Eco*, Novi Ligure, Joker. Nel 2016 esce da Viella (Roma) *Antigiudaismo. La tradizione occidentale*, sua traduzione insieme a Paolo Cherchi di *Anti-Judaism: the Western Tradition* di David Nirenberg (New York-London, W.W. Norton, 2014). Dal 2013 fa parte dei docenti della Summer School della Scuola Italiana del Middlebury College (VT), USA. Sta lavorando a un libro sulla *mala educazione* impartita ai propri figli dalle famiglie appartenenti alla 'ndrangheta.

STEFANO AGOSTI è professore emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Già ordinario di lingua e letteratura francese, ha dedicato parte cospicua della sua ricerca e del suo lavoro alla teoria e all'analisi del testo. Tra le sue ultime pubblicazioni si ricordano: *Realtà e metafora. Indagini sulla «Recherches»* (Feltrinelli, 1997), *La parola fuori di sé. Scritti su Pasolini* (Manni, 2004), *Il romanzo francese dell'Ottocento* (il Mulino, 2010; premio Francesco De Sanctis per la critica letteraria), *Una lunga complicità. Scritti su Andrea Zanzotto* (il Saggiatore 2015), *Gadda ossia Quando il linguaggio non va in vacanza* (ib., 2016), *Rimbaud. Le vocali, la parola notturna* (ib., 2016), *Baudelaire. Dal fango all'oro* (ib., 2016). Il Governo francese lo ha insignito dell'onorificenza della Legion d'onore.

PIETRO G. BELTRAMI (1951) ha studiato alla Scuola Normale Superiore e all'Università di Pisa, allievo di Mario Fubini, Silvio Pellegriani e Valeria Bertolucci Pizzorusso; ha insegnato filologia romanza a Parma, Potenza, Siena e, soprattutto, a Pisa, fino al 2018; dal 1992 al 2013 è stato direttore dell'Opera del Vocabolario Italiano, e in questa veste ha diretto il *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (online). Ha scritto, in volume e in rivista, di metrica italiana e romanza, di problemi di edizione critica, di storia letteraria, sui trovatori, su Dante, su Brunetto Latini, su Chrétien de Troyes, sul *Roman de la Rose*. Fra i suoi libri, *La metrica italiana* (Il Mulino 1991, 2011²), *A che serve un'edizione critica?* (Il Mulino 2010), *L'esperienza del verso* (Il Mulino 2015), *La filologia romanza* (Il Mulino 2017), l'edizione, con collaboratori, del *Tresor* (Einaudi 2007).

SIMONA CARRETTA (1981), laureata a Bari, ha conseguito un dottorato di Letterature comparate in cotutela tra l'Università di Trento e l'Université Paris-Sorbonne. È stata assegnista di ricerca in Letterature comparate presso l'Università di Trento, dove per il Seminario Internazionale sul Romanzo (SIR) cura l'asse di ricerca *Il romanzo e le altre arti*. Ha pubblicato diversi articoli sul romanzo europeo e curato due volumi collettanei: con Walter Nardon, *Comporre. L'arte del romanzo e la musica* (edito dall'Università di Trento); e con Bernard Franco e Judith Sarfati-Lanter gli Atti del convegno *La Pensée sur l'art dans le roman des XXe et XXIe siècles* (in corso di stampa per Classiques Garnier).

LUCIANO CECCHINEL è nato a Revine-Lago (TV) il 15/6/1947. Già insegnante di materie letterarie, ha pubblicato articoli e studi sulla cultura popolare e le raccolte di poesia *Al trãgol jért* (I.S.Co. 1988 e Scheiwiller 1999, con postfazione di Andrea Zanzotto), *Lungo la traccia* (Einaudi 2005), *Perché ancora / Pourquoi encore* (Istituto per la Storia della Resistenza di Vittorio Veneto 2005, con traduzione di Martin Rueff e note dello stesso Rueff e di Claude Mouchard), *Le voci di Bardiaga* (Il Ponte del Sale 2008), *Sanjut de stran* (Marsilio 2012, con prefazione di Cesare Segre), *In silenzioso affiorare* (Tif 2015, con prefazione di Silvio Ramat e 6 acquerelli di Danila Casagrande) e *Da un tempo di profumi e gelo* (LietoColle 2016, con postfazione di Rolando Damiani). Del 2018 presso Marcos Y Marcos la prima prova narrativa dal titolo *La parabola degli eterni paesani*.

EMILIA DI ROCCO insegna Letterature comparate alla Sapienza-Università di Roma. Si occupa delle riscritture del mito classico (*Io Tiresia. Metamorfosi di un profeta*, 2003) e della Bibbia (*Il romanzo della misericordia. La parabola del figliol prodigo nella letteratura*, 2013 e 2014), dei rapporti tra la letteratura classica, medievale e moderna (*Raccontare il ritorno. Temi e trame della letteratura*, 2017) e tra letteratura e religioni (*Mondi di fede e di invenzione*, 2018).

PIETRO GIBELLINI (1945), laureato a Pavia, ha insegnato Letteratura italiana nelle Università di Ginevra, L'Aquila, Trieste, Venezia. Filologo e interprete di testi, ha studiato in particolare la letteratura tra Sette e Novecento. Ha fondato le riviste «Ermeneutica Letteraria», «Letteratura e dialetti», «Archivio D'Annunzio». Ha diretto per la Morcelliana le opere collettive *Il mito nella letteratura italiana* (2005-2009, voll. 6) e *La Bibbia nella letteratura italiana*

(2009-2017,, voll. 6). Tra i suoi libri recenti le edizioni critiche dei *Sonetti* di Belli (Einaudi 2018, voll. 4) e dell'*Alcyone* di D'Annunzio (Edizione Nazionale-Marsilio, 2019).

MARIA SOFIA LANNUTTI insegna Filologia romanza presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze. Si è occupata prevalentemente dei rapporti tra testo e musica nella letteratura romanza del medioevo e nella sua tradizione manoscritta, di metrica in prospettiva comparativa, di lirica francese e italiana, di letteratura agiografica occitana. Dirige la Sezione Musica della Fondazione Ezio Franceschini e coordina il progetto ERC Advanced Grant *European Ars Nova. Multilingual Poetry and Polyphonic Song in the Late Middle Ages*.

LINO LEONARDI, formatosi a Firenze, è ordinario di Filologia romanza alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dopo aver insegnato a Firenze, a Pescara e a Siena, dove ha coordinato il dottorato internazionale in Filologia e critica. È stato professore invitato all'École nationale des Chartes di Parigi e al St John's College di Cambridge. Dal 2014 al 2018 ha diretto l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano. È direttore responsabile della rivista «Medioevo romanzo», membro della direzione della rivista «Studi di filologia italiana», curatore della collana «Archivio romanzo» (Edizioni del Galluzzo), direttore della Fondazione Ezio Franceschini – Archivio Gianfranco Contini.

LUCA MAZZOCCHI è dottorando presso l'Università di Oxford (Exeter College), con un progetto sull'*Adalgisa* di Gadda (con particolare riguardo per i materiali genetici conservati alla Trivulziana di Milano). Si è formato in Lettere classiche al triennio e in Filologia moderna nella magistrale all'Università di Pavia, allievo dell'Almo Collegio Borromeo e dell'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS.

GABRIELLA PALLI BARONI, laureatasi a Pavia in Lettere Classiche, allieva di Lanfranco Caretti, e perfezionatasi a Chicago e a San Diego sul pensiero scientifico rinascimentale e su Machiavelli, vive a Roma. Scrittrice e saggista, è studiosa di letteratura dell'800 e del 900. Si è dedicata in particolare, con saggi e curatele, ad Attilio Bertolucci, del quale ha curato con Paolo Lagazzi il Meridiano Mondadori, e a Vittorio Sereni, del quale ha curato i carteggi con Bertolucci (Garzanti 1993) e con Ungaretti (Archinto, 2013). Ha inoltre curato l'antologia *Dagli Scapigliati ai Crepuscolari* (Istituto Poligrafico dello Stato 2000) e *Tavolozza di Emilio Praga* (Nuova SI, 2008). È autrice di saggi sulla poesia di Amelia Rosselli e ha collaborato al Meridiano *L'opera poetica*, uscito nel 2012 e al numero monografico XV, 2-2013 di «Moderna» (Serra, 2015).

SILVIO RAMAT, fiorentino, è professore emerito di letteratura italiana nell'Università di Padova, dove ha insegnato dal 1976 al 2014. Numerose le sue raccolte di poesia, fino a *La dirimpettaia e altri affanni* ed *Elis Island* (2013 e 2015), pubblicate entrambe da Mondadori (2013 e 2015), da *Fuori stagione* (Crocetti, 2017) a *Corre voce* (Stampa 2009, 2018). Della sua folta bibliografia di critico si citano: *L'ermetismo* (La Nuova Italia 1969); *Protonovecento* (Il Saggiatore 1978), *L'acacia ferita e altri saggi su Montale* (Marsilio 1986), *La poesia italiana 1903-1943. Quarantuno titoli esemplari* (Marsilio 1997), *I passi della poesia* (Interlinea, 2002), *Il lungo amore del secolo breve* (Cesati, 2010).

Per gli “Oscar Baobab” di Mondadori ha curato le edizioni di *Tutte le poesie* di Alfonso Gatto e delle *Lettere a Bruna* di Giuseppe Ungaretti, uscite ambedue nel 2017.

ARNALDO SOLDANI insegna Linguistica italiana all'Università di Verona. Si è occupato prevalentemente delle forme e del linguaggio della poesia (metrica, sintassi, lessico), in autori come Petrarca, Tasso, Pascoli.